

Appunti N 71 Novembre 2016 Consorzio Camerale Per Il

Il volume I contiene i testi delle relazioni che sono presentate e discusse al VIII Congresso Nazionale della Societ à degli Archeologia Medievisti Italiani (Matera, 12-15 settembre 2018), articolate in 2 Sezioni: Teoria e Metodi dell'Archeologia Medievale; Insedamenti Urbani e Architettura

Ho iniziato a scrivere questo libro seguendo un corso di aggiornamento lavorativo sulla digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione durante il quale ho cercato pervicacemente di dare un senso al profluvio di normativa dalla quale sono stati «investiti» gli operatori per attuare la tanto decantata «rivoluzione digitale» nella P.A. Così , per sintetizzare questa esperienza formativa e per venire incontro alle esigenze di altri nella medesima situazione, ho pensato di scrivere – mettendoli in ordine – questi appunti, che certamente non saranno fondamentali da un punto di vista operativo, ma spero che lo siano almeno da un punto di vista concettuale. Facendosi un'idea della problematica, potrebbe aumentare la fiducia in sé stessi e nella propria capacità di cambiare – lentamente e faticosamente – le situazioni in essere e potrebbe anche diminuire il senso di isolamento e di scoraggiamento a fronte di risorse sempre limitate. Questi gli argomenti trattati: – la digitalizzazione nella P.A.; – la transizione dal cartaceo; – la documentazione; – i problemi di sicurezza; – la riusabilità ; – il concetto di documento (cartaceo e informatico); – il protocollo informatico; – la protezione dei dati personali; – l'archivio (cartaceo e digitale); – il documento informatico sin dall'origine; – i flussi documentali e la loro analisi; – l'identità digitale; – la posta elettronica certificata; – gli amministratori di sistema; – il piano triennale di informatizzazione della P.A.; – una esperienza pratica di attuazione; – una appendice contenente il testo integrale del Codice dell'Amministrazione Digitale (nella sua ultima versione) e delle Regole Tecniche dell'AgID.

La vicenda di tre scuole catanesi per operai, destinate «solo a chi esercitava già una professione» e simili ad altre istituzioni scolastiche del secondo Ottocento in Italia, appare paradigmatica della complessa interazione tra una progettualità economico-sociale, un reale intento di formazione artistico-professionale ed una politica d'intervento anche a fini di proselitismo. Tuttavia, la nascita di queste scuole a Catania non è legata a una politica statale frutto di un'analisi delle esigenze di crescita nazionale connessa ad un circuito virtuoso fra sviluppo economico e istruzione: sono soprattutto gli enti privati (prevalentemente associazioni di mutuo soccorso) a far nascere queste istituzioni scolastiche, con diverse motivazioni sociali. Una documentazione archivistica inedita rinvenuta a Roma e a Catania ha consentito di mettere in luce che le tre scuole catanesi esaminate, la Scuola di disegno d'ornato ed industriale del Circolo degli Operai, la Scuola di disegno industriale e plastica elementare della Societ à democratica I Figli del Lavoro e la Scuola serale di disegno industriale di Gaetano Brusà e Carmelo Malerba Guerrieri, rappresentarono una realtà cittadina importante e meritano un posto di rilievo nella storia della formazione artistica dedicata agli operai. In particolare, il disegno assumeva in quegli anni un ruolo fondamentale nella trasmissione di messaggi visivi determinanti per la creazione del «gusto dell'arte», diventando in certi casi un possibile strumento per accedere alla cultura borghese e migliorare la produzione artistica locale. Ciò nonostante, non essendo stato coltivato un rapporto sistematico con le industrie del territorio, le scuole per operai, pur preziose nell'affinare le conoscenze tecniche degli allievi, non servirono ad innescare il processo di industrializzazione che sarebbe stato immaginabile nella 'Milano del Sud' di Giuseppe De Felice. FEDERICA MARIA CHIARA SANTAGATI è docente di Museologia presso l'Università degli Studi di Catania, ha anche insegnato presso altre università italiane. Ha pubblicato vari saggi di museologia in riviste e in atti di convegni. Autrice dei volumi Il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia: origine e metamorfosi di un'istituzione museale del XIX secolo (Erma di Bretschneider, Roma 2004); Arti e mestieri: una scuola artistico-professionale a Catania fra Otto e Novecento (Bonanno, Roma-Aciреale 2010), ha concentrato i suoi studi prevalentemente sulla formazione degli artisti, sulla storia del collezionismo, sull'organizzazione e sull'allestimento dei musei e delle esposizioni. Nell'ambito della fruizione e valorizzazione dei musei, più di recente si è interessata all'elaborazione di pratiche innovative collegate al territorio che coinvolgono le comunità locali, le istituzioni e i differenti pubblici, ai fini della conoscenza del relativo patrimonio artistico e culturale identitario.

This edited collection provides the first comprehensive history of Florence as the mid-19th century capital of the fledgling Italian nation. Covering various aspects of politics, economics, culture and society, this book examines the impact that the short-lived experience of becoming the political and administrative centre of the Kingdom of Italy had on the Tuscan city, both immediately and in the years that followed. It reflects upon the urbanising changes that affected the appearance of the city and the introduction of various economic and cultural innovations. The volume also analyses the crisis caused by the eventual relocation of the capital to Rome and the subsequent bankruptcy of the communality which hampered Florence on the long road to modernity. Florence: Capital of the Kingdom of Italy, 1865-71 is a fascinating study for all students and scholars of modern Italian history.

VIII Congresso nazionale di archeologia medievale. Pr é-tirages (Matera, 12-15 settembre 2018). Vol. 1

National Union Catalog

Florence: Capital of the Kingdom of Italy, 1865-71

IALISO I. La necropoli: gli scavi italiani (1916-1934). I periodi protogeometrico e geometrico (950-690 a.C.) – Tomo I e Tomo II

Catalogo della mostra (Roma - Museo Boncompagni Ludovisi)

ARIMNESTOS Ricerche di Protostoria Mediterranea 1 / 2018

Neural Networks and Learning Machines

This book equips readers with the knowledge required to improve diagnosis and treatment and to implement integrated prevention programs in patients with eating and weight disorders. It does so by providing a comprehensive, up-to-date review of research findings and theoretical assumptions concerning the interface and interactions between body image and such disorders as anorexia nervosa, bulimia nervosa, binge eating disorder, other specified feeding and eating disorders, orthorexia nervosa, overweight, and obesity. After consideration of issues of definition and classification, the opening part of the book examines the concept of body image from a variety of viewpoints. A series of chapters are then devoted to the assessment of the multidimensional construct “body image”, to dysmorphophobia/body dysmorphic disorder, and to muscle dysmorphia. The third part discusses body image in people suffering from different eating disorders and/or overweight or obesity, and two final chapters focus on body image in the integrated prevention of eating disorders and obesity, and cultural differences regarding body image. The book will be of interest to all health professionals who work in the fields of psychiatry, clinical psychology, eating disorders, obesity, body image, adolescence, public health, and prevention.

Il Trattato sviluppa in 4 tomi lo studio sistematico degli istituti di diritto processuale civile: vengono analizzate le norme generali del processo di primo grado e delle impugnazioni, i processi speciali (il processo sommario di cognizione, il processo del lavoro, e l’arbitrato), il processo esecutivo e il processo cautelare. La trattazione comprende, inoltre, l’analisi delle seguenti fondamentali discipline, pur non contenute nel codice di rito: - le norme sulla competenza internazionale e il riconoscimento delle sentenze, previste nella l. 218/1995 e nel regolamento UE 1215/2012; - l’impugnazione delle delibere societarie (art. 2378 c.c.) e il procedimento ex art. 2409 c.c.; - i profili processuali degli istituti della interdizione, inabilitazione e amministrazione di sostegno; - le norme sulla mediazione (d.lgs. 28 del 2010) e la negoziazione assistita (d.l. 132 del 2014). L’Opera è un utile strumento di consultazione anche pratica, che pone una minuziosa attenzione ai recenti interventi legislativi e ai più significativi orientamenti della giurisprudenza contemporanea, in tema, ad esempio, di liberalizzazione dei servizi postali per le notificazioni a mezzo posta (l. 14.8.2017, n. 124 e l. 27/12/2017, n. 205); di riforma delle competenze del giudice di pace (D.Lgs. 13.7.2017, n. 116); di processo civile telematico, di azioni di classe, compensazione delle spese del giudizio (Corte Cost. n. 77/2018); ammissibilità della mutatio libelli della domanda giudiziale (Cass. S.U. 15.6.2015, n. 12310) e, da ultimo, le novità introdotte dal decreto semplificazione in materia di esecuzione forzata nei confronti dei soggetti creditori della pubblica amministrazione (D.L. 14.12.2018, n. 135).

La collezione di mosaici minuti Savelli, con le sue oltre trecento opere rappresentative di un arco produttivo che parte dall’ultimo quarto del Settecento per arrivare alla fine dell’Ottocento, si configura come pienamente esemplificativa di una fase importante della storia artistica romana e di quella delle arti decorative in genere. In questo catalogo se ne rende nota una significativa selezione comprendente opere capaci di documentare le problematiche di carattere tecnico-stilistico, le tipologie di utilizzo, i generi iconografici con cui la tecnica si confronta negli oltre suoi cento anni di vita. Della selezione fanno parte quadri, tavoli, fermacarte, tabacchiere, gioielli ma anche una serie significativa di placche nel loro supporto originario.

PARERGA, PARALIPOMENA ED ALTRI APPUNTI SPARSI SUL DIRITTO DEL PATRIMONIO CULTURALELulu.com

La pubblica amministrazione digitale. Appunti per gli operatori della P.A.

Pirro Ligorio’s Worlds

Index-catalogue of the Library of the Surgeon-General’s Office, United States Army

Annuario della Scuola Archeologica di Atene e delle Missioni Italiane in Oriente. Supplemento 4. L’immagine e il contesto. Produzioni figurative e immaginario sociale nelle comunità della Sirtide e del Metapontino (VIII-VI secolo a.C.)

Diritto processuale civile

La Giurisdizione. Una riflessione storico-giuridica

Gli operai e l'arte del disegno

Secondo le tradizionali suddivisioni disciplinari-accademiche delle materie archeologiche, il libro di Francesco De Stefano dovrebbe essere annoverato tra i numerosissimi contributi dedicati alla cosiddetta “Archeologia della Magna Grecia”. All’area della penisola italiana investita da quel complesso fenomeno storico e culturale che per comodità chiamiamo “colonizzazione greca”, e che era definita sin dall’Antichità “Magna Grecia” (Megàle Ellas, Magna Graecia), si devono riferire infatti i territori, i monumenti e gli oggetti raccolti, esaminati e commentati in questo lavoro. Tuttavia, in questo ampio e articolato ambito geografico ed etnico si possono individuare delle “costanti” che, dal punto di vista della ricerca storico-archeologica, lo rendono non troppo diverso da altri settori del Mondo Classico. Delle città greche dell’Italia meridionale e dei loro territori, così come di Roma e del suo impero o dell’Etruria, sono generalmente note la storia, l’arte e alcuni tra i maggiori monumenti. Resta invece per lo più da definire una visione d’insieme di questi mondi che tenti di ricostituire e spiegare la loro varietà originaria. Per questo è necessario considerare le città antiche, i territori dell’Italia e dell’impero come realtà unitarie (contesti). Tali contesti erano costituiti da organismi minori (singoli insediamenti o entità territoriali, edifici e oggetti di ogni genere) che ne hanno definito la struttura e il tessuto in un continuo trasformarsi, delle singole parti e del tutto, nel corso del tempo.

For graduate-level neural network courses offered in the departments of Computer Engineering, Electrical Engineering, and Computer Science. Neural Networks and Learning Machines, Third Edition is renowned for its thoroughness and readability. This well-organized and completely up-to-date text remains the most comprehensive treatment of neural networks from an engineering perspective. This is ideal for professional engineers and research scientists. Matlab codes used for the computer experiments in the text are available for download at: http://www.pearsonhighered.com/haykin/Refocused, revised and renamed to reflect the duality of neural networks and learning machines, this edition recognizes that the subject matter is richer when these topics are studied together. Ideas drawn from neural networks and machine learning are hybridized to perform improved learning tasks beyond the capability of either independently.

A cumulative list of works represented by Library of Congress printed cards.

This book looks at secular urban space in the Mediterranean city, A.D. 284-650, focusing on places where people from different religious and social group were obliged to mingle. It looks at streets, processions, fora/ agorai, market buildings, and shops.

Writing Tablets from the Bloomberg Excavations, 2010-14

A Guide to Assessment, Treatment, and Prevention

Writing Orality in Contemporary Italian Fiction

Bridging Idealism and Realism

La Corte di Cassazione

Papers in Italian Archaeology VII: The Archaeology of Death

Body Image, Eating, and Weight

Vital Subjects: Race and Biopolitics in Italy is an interdisciplinary study of how racial and colonial discourses shaped the “making” of Italians as modern political subjects in the years between its administrative unification (1861-1870) and the end of the First World War (1919). This title was made Open Access by libraries from around the world through Knowledge Unlatched.

Il volume inaugura l’edizione scientifica aggiornata degli scavi delle necropoli di lalysos condotti dapprima dalla Missione Archeologica Italiana e poi dalla Soprintendenza durante l’occupazione di Rodi, negli anni dal 1916 al 1934. Esso considera le tombe databili al periodo protogeometrico e geometrico (X-VIII sec. a.C.); grazie alla liberalità degli archeologi greci esso tiene conto dei risultati dei loro scavi, e si propone di definire la fisionomia di lalysos nel quadro degli altri siti coevi del Dodecaneso, della Grecia, di Cipro e del Vicino Oriente.

Collana Presenze diretta da Sandro Benedetti Negli anni Sessanta a Roccaraso, fra le montagne d’Abruzzo, Vincenzo Monaco progetta una piccola chiesa il cui rimando a Le Corbusier risulta evidente al primo sguardo. Non si tratta di un episodio casuale né di una citazione isolata in quanto lo stesso Monaco assieme ad Amedeo Luccichenti cita manieristicamente la poetica del Maestro in altre occasioni, a partire dalla villa alla Camilluccia costruita nell’anteguerra per la famiglia Petacci. Lo studio di Raffaele Giannantonio analizza questo percorso che trova conclusione in una delle rarissime opere d’architettura religiosa progettate da Vincenzo Monaco il quale, dopo la morte di Luccichenti, si affida alla collaborazione di Carlo Mercuri. Ad inquadrare e completare lo studio giungono gli scritti introduttivi di Maria Antonietta Crippa e Carlo Pozzi, nonché gli approfondimenti di Alessandra Pirozzi, Giovanni Mataloni e Donato Palumbo. RAFFAELE GIANNANTONIO, architetto, insegna Storia dell’Architettura presso il Dipartimento di Architettura dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti e Pescara. È membro del Centro di Studi per la Storia dell’Architettura. Ha svolto studi e ricerche sull’architettura italiana dalla fine dell’Ottocento alla Seconda Guerra Mondiale, tra cui il recente A Greek Revival in the Eternal City. Projects for the National Stadium in Rome 1906-11, in “The Classicist”, New York, Institute of Classical Architecture & Art, n. 11/2014. Per Gangemi ha pubblicato nel 2012 “Case ed Alloggi per impiegati” in Piazza Caprera. Il contributo di Gustavo Giovannoni, in L’altra modernità nella cultura architettonica del XX secolo, a cura di Laura Marucci.

Comunemente si intende per Pigneto il quartiere di Roma fuori Porta Maggiore posto tra le vie Prenestina, Casilina ed Acqua Bullicante, formatosi a partire dal 1870 e costituito da un insieme di trame insediative alquanto dissimili tra loro: il Casilino, il Prenestino, il Torrione, la Marranella, la borgata Galliano, l’Acqua Bullicante ed il Pigneto vero e proprio. La ricerca, condotta avvalendosi di una documentazione prevalentemente d’archivio, segue il filo rosso delle trasformazioni urbane, facendo emergere la dinamica delle forze sociali che si sono coagulate sul territorio dando vita ad un quartiere popolare in cui sono confluiti nel corso degli anni spezzoni di quel particolare movimento operaio romano legato ai pubblici servizi - ferrovieri, tranvieri e netturbini perlopiù - ma anche ceppi di operaismo più legato alle dinamiche della lotta di classe - i metalmeccanici della Tabanelli, le maestranze della farmaceutica Serono, i pastai della Pantanella, le operaie tessili della Viscosa... Ad uno sviluppo asimmetrico della crescita, che ha generato contraddizioni strutturali e rapporti sociali di sfruttamento-profitto, si è accompagnato anche un moderatismo sociale più legato alla presenza delle comunità imperniate attorno alle parrocchie, di Sant’Elena inizialmente, negli anni del primo dopoguerra, di San Barnaba, San Leone Magno e San Luca, nei decenni successivi. Gli anni del fascismo, con la politica rivolta ad acquisire consenso anche nel suburbio, rappresentano il momento in cui si consolidano le diverse parti del quartiere che permangono comunque distinte ed avulse dal contesto in attesa di una omogeneità sempre perseguita, ma mai realizzata. Il dopoguerra, con le difficoltà economiche connesse, portano con sé degrado urbano e marginalità sociale, in un contesto di sviluppo del territorio che non gli appartiene mentre il prevalere di interessi immobiliari determina il definitivo venir meno dell’opzione industriale, senza apportare la necessaria riqualificazione urbana. Soltanto in questi ultimi anni, grazie ad una diversa sensibilità urbana, si è avviato un lento e graduale processo di rinnovamento che stenta, però, ancora a decollare nella pienezza della sua potenzialità. Un processo difficile, comunque, che se non accompagnato da adeguate istanze partecipative, può comportare la trasformazione del tessuto identitario del quartiere. Carmelo G. Severino, dal 1981 architetto presso il Dipartimento Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio del Comune di Roma. Si occupa della riqualificazione delle periferie ed è, tra l’altro, responsabile del Programma di riqualificazione urbana del Pigneto in corso di attuazione. Svolge attività di ricerca nel campo dei fenomeni territoriali, privilegiando le analisi storiche dei processi formativi delle realtà urbane. Autore di numerosi saggi ed articoli apparsi su riviste specializzate di settore, ha pubblicato: per l’editore Laterza, Crotone nella serie editoriale Le città nella storia d’Italia, per la Rubbettino editore, Città d’Europa, e per i nostri tipi, Enna. La città al centro e Capri. Il segno e il senso con Rachele Nunziata. Ha ottenuto il Premio della Cultura Sezione Storia locale per l’anno 2000, attribuito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l’informazione e l’editoria.

Il Pigneto fuori Porta Maggiore

Ethics of Writing

Current List of Medical Literature

Bibliografia italiana

Authors and subjects

La politica per un’educazione al «gusto dell’arte» nella Catania dopo l’Unità

Mosaici minuti romani. Collezione Savelli

First English translation of Sini’s important work on the influence of writing and the alphabet on Western rationality.

A reconsideration of the manifold interests of the central and controversial figure Pirro Ligorio, an ambiguous antagonist of the canon embodied by Michelangelo and one of the most fascinating and learned antiquarians in the entourage of Cardinal Alessandro Farnese.

Includes section, "Recent book acquisitions" (varies: Recent United States publications) formerly published separately by the U.S. Army Medical Library.

La giurisdizione propone al giurista di ogni tempo e branca del diritto analoghi interrogativi: il rapporto tra ordinamento positivo ed interpretazione, tra “politica” e giurisdizione. Temi affrontati nei contributi di Diritto romano con attenzione particolare alla definizione della iurisdictio ed alla sua distinzione dall’imperium, ed all’analisi della sostanza “creativa” e/o “costitutiva” della iurisdictio medesima. Sul fronte delle relazioni Stato – Chiesa, pongono analoghe sfide le interrelazioni tra giurisdizione secolare e confessionale su matrimonio e famiglia, rinvigorite dal pluralismo religioso e dalla multiculturalità sociale. Ed ancora la dialettica tra ordinamento dello Stato ed autonomia disciplinare delle confessioni religiose

PART 1: Streets, Processions, Fora, Agorai, Macella, Shops. PART 2: Sites, Buildings, Dates

bollettino delle pubblicazioni italiane ; ricevute per diritto di stampa dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

Repertorio generale della Giurisprudenza italiana

Vital Subjects

Race and Biopolitics in Italy, 1860-1920

Books: subjects; a cumulative list of works represented by Library of Congress printed cards

Ideology and Criminal Law

Gran Paradiso National Park is Italy’s oldest, and was instrumental in preventing the extinction of the Alpine ibex between World War I and just after World War II. Today, there are more than 30,000 ibex living in the Alps, all of which descended from that last colony protected in Gran Paradiso under Mussolini’s rule. Wilko Graf von Hardenberg merges the history of conservation with the area’s social history and Italy’s larger political history to produce a multifaceted narrative about the park as an institution, the conflicts it triggered, and practices adopted to manage the ibex despite hurdles placed by the fascist regime. The book’s central argument is that, in fascist Italy, preservation—propaganda notwithstanding—was a product of the regime’s continuities with the previous liberal system. Italy’s total fascist transformation, accomplished only more than a decade after Mussolini took power, virtually unmade the early successes of preservation set in place by the nascent “nature state” in the regime’s early years. Despite this conflict, conservationists succeeded in preserving the ibex. Hardenberg positions this success within the broader history of science, conservation, and tourism in fascist Italy and the Alpine region, creating a comprehensive historical background and comparative reference to ongoing debates about the role of nature conservation in general and in relation to the state and its agencies. Rule of law and constitutionalist ideals are understood by many, if not most, as necessary to create a just political order. Defying the traditional division between normative and positive theoretical approaches, this book explores how political reality on the one hand, and constitutional ideals on the other, mutually inform and influence each other. Seventeen chapters from leading international scholars cover a diverse range of topics and case studies to test the hypothesis that the best normative theories, including those regarding the role of constitutions, constitutionalism and the rule of law, conceive of the ideal and the real as mutually regulating.

A multidisciplinary index covering the journal literature of the arts and humanities. It fully covers 1,144 of the world's leading arts and humanities journals, and it indexes individually selected, relevant items from over 6,800 major science and social science journals.

[Italiano]: Il presente lavoro nasce con un duplice obiettivo: andare più a fondo nella conoscenza di un caposaldo urbano e al tempo stesso contribuire a delineare per esso uno scenario futuro adeguato al suo valore, a partire da un corretto recupero delle multiformi e pregiate architetture che lo compongono. La necessità di approfondimento ha riguardato azioni e temi plurimi: esaminare il retroterra del progetto della Mostra d'Oltremare, individuato nei nuovi studi non soltanto nel dibattito cittadino su un adeguato spazio per le esposizioni da collocarsi preferibilmente ad occidente, ma anche in interessanti e autoriali soluzioni preliminari, finora sconosciute, che hanno condizionato la conformazione definitiva; mettere in luce la specificità dei singoli elementi del complesso, sopravvissuti o scomparsi, senza limitarsi ai casi più noti e celebrati, ma anche a quelli meno indagati e più difficili da interpretare, senza trascurare gli spazi aperti e il verde; approfondire anche quelle architetture non interpretabili nella linea della modernità, e tuttavia ugualmente emblematiche di quella fase, per cui meritevoli di conservazione; non limitare l'attenzione alla fase eroica, ancorché discutibile, della prima fondazione, ma analizzare con la medesima acribia anche quelle successive, a partire dalla problematica ricostruzione e risignificazione del Dopoguerra; non arrestarsi alla pur vasta ricognizione sistematica di fonti indirette finora non indagate - dai tanti archivi, a scala non solo cittadina ma nazionale, ai quotidiani e alla stampa coeva - ma interrogare con metodo scientifico le stesse consistenze materiali degli edifici; infine, non direzionare lo sguardo solo sul passato e sulla storia della Mostra e delle singole architetture, ma proiettarlo sul futuro individuando le migliori strategie di recupero, restauro e conservazione./[English]: The present work was born with a twofold objective: to go deeper into the knowledge of an urban landmark and, at the same time, to outline a future scenario aligned to its value, starting from a proper recovery of the multiform and valuable architecture that compose it. The deepening arises from the need to study multiple actions and themes: to examine the background project of the Mostra d'Oltremare identified in the new studies, not only in the city debate on a suitable space for exhibitions to be preferably located to the west, but also in authorial preliminary solutions, until now unknown, which have conditioned the final conformation; to highlight the specificity of the single elements of the complex, the survived and the disappeared ones, without limiting the study to the best known and most celebrated cases, but also to the less investigated and difficult to interpret ones, without neglecting the open spaces and the green areas; to deepen also those architectures that cannot be interpreted in the line of modernity but equally emblematic of that phase, therefore worthy of preservation; not limiting attention to the heroic, albeit debatable, phase of the first foundation, but analyzing with the same acumen the subsequent ones, starting with the problematic reconstruction and redefinition of the post-war period; not stopping at the systematic reconnaissance of indirect sources that have not been investigated until now - from the many archives, not only on a city but also on a national scale, to the newspapers and the press of the time - but questioning the same material consistency of the buildings with a scientific method; finally, not focusing only on the past and on the history of the Exhibition and of the single architectures, but projecting it into the future by identifying the best strategies of recovery, restoration and preservation.

Echi di Le Corbusier in Abruzzo

tabacchiere, tavoli, placche, gioielli, fermacarte

A Monastery for the Ibex

Voicing the Word

Proceedings of the Seventh Conference of Italian Archaeology held at the National University of Ireland, Galway, April 16-18, 2016

Roman London's First Voices

Potamikon: Sinews of Acheloios

Raccolta di saggi dell'autore in materia di diritto del patrimonio culturale, pubblicati tra il 2018 ed il 2019. Un excursus ragionato all'interno dei principali temi del dibattito dottrinale in materia con frequenti riferimenti al diritto amministrativo europeo nonché ai temi dello sviluppo locale partecipativo.

Drawing on the recent renewal of interest in the debate on orality and literacy this book investigates the varying perceptions and representations of orality in contemporary Italian fiction, providing a fresh perspective on this rich and fast-developing debate and on the study of the Italian literary language. The book brings together a number of complementary approaches to orality from the fields of linguistics, literary and media studies and offers a detailed analysis of a broad variety of authors and texts that appeared over the last three decades - ranging from internationally acclaimed writers such as Celati, Duranti and Tabucchi, through De Luca and Baricco, to the latest generation of writers, such as Campo, Ballestra and Nove. By exploring the complementary facets of Italian orality, and its diachronical developments since the seventies, this study questions the traditionally dichotomic approach to the study of orality and literacy and posits a more flexible, cross-modal approach that accounts for the increasing hybridisation of text forms and media and for the greater interaction between the spoken and the written as well as their representations.

This volume collects more than 60 papers by contributors from the British Isles, Italy and other parts of continental Europe, and North and South America, focussing on recent developments in Italian archaeology from the Neolithic to the modern period.

La rivista nasce con l'intento di proseguire l'attività di ricerca avviata ormai da molti anni dal Museo Civico Archeologico di Verucchio. Obiettivo centrale del Museo è sempre stato quello di unire un approccio scientifico rigoroso ad una proposta accessibile e godibile da parte del pubblico. Il primo numero si articola in tre sezioni distinte. La prima, dedicata a Verucchio, si apre con due relazioni sui dati d'archivio relativi ai materiali conservati nel Museo Nazionale Preistorico Etnografico L. Pigorini di Roma e nel Museo Civico Archeologico di Bologna e alle ricerche e dati di archivio relativi alla Necropoli Lippi. Si prosegue con la presentazione dei dati di scavo: schede preliminari di ulteriori tombe scavate nella necropoli Lippi tra il 2006 e il 2008; studio dei resti botanici della ricchissima tomba Lippi 12/2005; relazione sull'intervento in area di insediamento in Via Nanni. Vengono inoltre inserite altre presentazioni complete di classi di materiali classificati tipologicamente. Nella seconda sezione, dedicata all'Emilia-Romagna, viene presentato il tema dei troni in legno, anche alla luce di altri scavi condotti a Bologna e Imola, e lo scavo della necropoli di Pontesanto a Imola. La terza sezione vede un contributo sulle tombe a inumazione della necropoli Emo di Padova, uno sulle perle di vetro a uccellino e infine uno sul metodo narrativo nell'arte delle situle. This journal was created with the intention of continuing the research which has for many years been carried out by the Museo Civico Archeologico di Verucchio. The main aim of the Museum is that of combining a rigorous scientific approach with one which is both accessible and pleasing to the public. The first issue is divided into three sections. The first, dedicated to Verucchio, opens with two reports on archive data. One deals with archival material relating to material kept in the Museo Nazionale Preistorico L. Pigorini of Rome, and in the Museo Civico Archeologico of Bologna, and the other with archival material relating to research and excavations concerning the Lippi necropolis. Then there are a set of papers presenting excavation data: reports on some more of the tombs excavated between 2005 and 2009 in the Lippi necropolis (40 tombs had been published in the 2015 volume); a study of the botanical remains from the very rich tomb Lippi 12/2005; and a paper on the excavation in Via Nanni which revealed part the settlement. Finally, there are four papers each presenting in full a catalogue of a single class of material and its typological classification. The second section, dedicated to Emilia-Romagna, consists of a paper on the wooden thrones from Verucchio, viewing them in the wider context of other excavations conducted at Bologna and Imola, and a paper on the excavation in the necropolis of Pontesanto at Imola. The third section contains a paper on the inhumation burials in the necropolis of Emo at Padua, one on glass bird beads, and finally one on the narrative method in situla art.

La Mostra d’Oltremare nella Napoli occidentale. Ricerche storiche e restauro del moderno

Vincenzo Monaco e la chiesa della Madonna della neve a Roccaraso

Structural Conservation of Panel Painting at the Opificio Delle Pietre Dure in Florence: Method, Theory Abd Practice. Ediz. Illustrata
Library of Congress Catalog

Armonie e disarmonie degli stati d'animo. Ginna futurista

Post-war Architecture between Italy and the UK

Arnaldo Ginanni Corradini, in arte Ginna, è stato, insieme al fratello Bruno Corra, una delle figure più complesse, eclettiche ed affascinati dell'inizio del Novecento. Nato a Ravenna nel 1890, negli anni Dieci si trasferisce a Firenze, dove partecipa al fertile ambiente culturale cittadino e dà vita col fratello a numerosi periodici. Attento conoscitore di scienze occulte, teosofia e filosofie orientali, fin dagli anni giovanili si dedica alla sperimentazione di nuovi orizzonti linguistici, che spaziano dalla pittura al cinema, dalle arti applicate alla letteratura, dal teatro alla musica. L'incontro col gruppo futurista nella casa milanese di Filippo Tommaso Marinetti è una delle tappe fondanti del percorso di Ginna, che conserverà sempre una sua personale propensione verso una pittura di puro colore, visionaria ed astratta, intessuta di forti inflessioni spiritualistiche. Il catalogo è a cura di Micol Forti, Lucia Collarile, Mariastella Margozi, con testi e contributi di: Maria Vittoria Marina Clarelli, Antonio Paolucci, Mario Verdone, Lucia Collarile, Mariastella Margozi, Micol Forti, Giorgio Patrizi, Daniela Carmosino, Francesca Boschetti.

With populist, nationalist and repressive governments on the rise around the world, questioning the impact of politics on the nature and role of law and the state is a pressing concern. If we are to understand the effects of extreme ideologies on the state's legal dimensions and powers - especially the power to punish and to determine the boundaries of permissible conduct through criminal law - it is essential to consider the lessons of history. This timely collection explores how political ideas and beliefs influenced the nature, content and application of criminal law and justice under Fascism, National Socialism, and other authoritarian regimes in the twentieth century. Bringing together expert legal historians from four continents, the collection's 16 chapters examine aspects of criminal law and related jurisprudential and criminological questions in the context of Fascist Italy, Nazi Germany, Nazi-occupied Norway, apartheid South Africa, Francoist Spain, and the authoritarian regimes of Brazil, Romania and Japan. Based on original archival, doctrinal and theoretical research, the collection offers new critical perspectives on issues of systemic identity, self-perception and the foundational role of criminal law; processes of state repression and the activities of criminal courts and lawyers; and ideological aspects of, and tensions in, substantive criminal law.

This book, Potamikon, presents an investigation into the origin and identity of the man-faced bull, as well as a catalogue of coins.

Includes entries for maps and atlases.

Exchanges and transcultural influences

Antiquarianism, Classical Erudition and the Visual Arts in the Late Renaissance

Dal primo Codice dell'Amministrazione Digitale del 2005 all'ultimo Piano Triennale per l'Informatica nella P.A. 2017/2019.

Dalle origini ai nostri giorni

Arte Veneta 71

Constitutionalism and the Rule of Law

Conservation, State, and Conflict on the Gran Paradiso, 1919-1949

Bibliografia dell'arte veneta (2013). Appendice del n. 71/2014 della rivista omonima, la Bibliografia dell'arte veneta costituisce un repertorio di pubblicazioni, edite nell'arco di un anno (2013), dedicate ad argomenti di interesse storico-artistico veneto al quale gli studiosi possono fare riferimento come strumento di aggiornamento e orientamento. Un modo per facilitare l’accesso a un ausilio fondamentale per gli studi.

This publication presents research into Britain's largest, earliest and most significant collection of Roman waxed writing tablets. The collection, which boasts the first hand-written document known from Britain, was discovered during archaeological excavations for Bloomberg. The formal, official, legal and business aspects of life in the first decades of Londinium are revealed, with appearances from slaves, freedmen, traders, soldiers and the judiciary. Aspects of the tablets considered include their manufacture, analysis of the wax applied to their surfaces, their epigraphy and the content of over 80 legible texts.

Italy and the UK experienced a radical re-organisation of urban space following the devastation of many towns and cities in the Second World War. The need to rebuild led to an intellectual and cultural exchange between a wave of talented architects, urbanists and architectural historians in the two countries. Post-war Architecture Between Italy and the UK studies this exchange, exploring how the connections and mutual influences contributed to the formation of a distinctive stance towards Internationalism, notwithstanding the countries’ contrasting geographic and climatic conditions, levels of economic and industrial development, and social structures. Topics discussed in the volume include the influence of Italian historic town centres on British modernist and Brutalist architectural approaches to the design of housing and university campuses as public spaces; post-war planning concepts such as the precinct; the tensions between British critics and Italian architects that paved the way for British postmodernism; and the role of architectural education as a melting pot of mutual influence. It draws on a wealth of archival and original materials to present insights into the personal relationships, publications, exhibitions and events that provided the crucible for the dissemination of ideas and typologies across cultural borders. Offering new insights into the transcultural aspects of European architectural history in the post-war years, and its legacy, this volume is vital reading for architectural and urban historians, planners and students, as well as social historians of the European post-war period.

Ogni magistrato... nella sua lunga carriera, incontra migliaia di cittadini: come imputati, come parti offese, come testimoni, come attori o convenuti. Naturalmente non ricorderà quasi nessuna di queste persone. Ma ciascuna di queste... ricorderà quell'incontro... Indipendentemente dal fatto che abbia avuto torto o ragione, ricorderà e giudicherà il suo giudice, ne valuterà l'equilibrio o l'arroganza, il rispetto oppure il disprezzo per la persona, la capacità di ascoltare le sue ragioni oppure l'ottusità burocratica, l'imparzialità oppure il pregiudizio. Ricorderà, soprattutto, se quel giudice gli ha fatto paura o gli ha suscitato fiducia. Solo in questo secondo caso ne avvertirà e ne difenderà l'indipendenza come una sua garanzia, cioè come una garanzia dei suoi diritti di cittadino. Altrimenti - possiamo esserne certi - egli avvertirà quell'indipendenza come il privilegio di una casta di un potere odioso e terribile. (dalla prefazione di Vincenzo Carbone, Primo Presidente Corte Suprema di Cassazione) Premessa di Vincenzo Carbone con saggi di Pietro Rescigno, Nicola Picardi, Umberto De Martino, Gian Paolo Trifone.

A Comprehensive Catalog of the Bronze Coinage of the Man-Faced Bull, with Essays on Origin and Identity

Arts & Humanities Citation Index

PARERGA, PARALIPOMENA ED ALTRI APPUNTI SPARSI SUL DIRITTO DEL PATRIMONIO CULTURALE

Roma mosaico urbano

Fascist, National Socialist and Authoritarian Regimes

Public Space in the Late Antique City (2 vols.)

Catalog of the Avery Memorial Architectural Library of Columbia University: Portl - Rof